



# Bilancio sociale

2023



Associazione Sergio  
Zavatta ONLUS

## PREMESSA

Interrogarsi su ciò che si è fatto, capire il presente e programmare il futuro. Il Bilancio Sociale è stato da noi considerato, sin dal suo nascere, uno strumento importante di riflessione, valutazione, comunicazione.

Il raccogliere in queste pagine tante informazioni relative alla vita quotidiana dell'Associazione diventa un elemento di vera condivisione e riflessione sugli obiettivi, sui rischi, sui successi e le delusioni di un interno anno.

Seguono naturali le considerazioni di tutti i co-protagonisti, da quelli più affezionati ai numeri a quelli legati alle emozioni e alle relazioni. E solo in queste pagine tutti i livelli si incontrano e mescolano restituendoci uno scorcio di economia, realtà e vita quotidiana, unico.

Questa è la vera base della programmazione aziendale e sociale è un punto di arrivo, ma ancor più il punto di partenza per l'anno e per anni a venire.

Quella che è qui rappresentata è la nostra risposta quotidiana, non straordinaria e non eccezionale, all'affermazione dei valori che hanno fondato e guidato la nostra Associazione: lavorare per un mondo migliore, nel quale le "povertà, lo svantaggio, le problematiche sociali" abbiamo meno spazio, la dignità un riconoscimento irrinunciabile e ciascuna persona abbia la sua opportunità.

Anche l'anno 2023, con le varie riduzioni di risorse in questo settore, ha dimostrato come tutti i lavoratori di Associazione Zavatta si siano prontamente attivati per riuscire a svolgere ugualmente le proprie attività con la stessa qualità del servizio, continuando a sostenere ed essere a fianco in maniera efficace ed efficiente ai propri utenti e famiglie.

L'esperienza maturata dai coordinatori e dagli educatori, la coesione dei gruppi, e l'alto senso di responsabilità di tutti ci permettono di mantenere queste caratteristiche a costi contenuti nei mutati scenari di tagli e contrazioni e quindi di condizioni di lavoro molto più pesanti che in passato.

Aver saputo rispondere alle esigenze della società e del territorio anche in un contesto caratterizzato da cambiamenti come quelli imposti dalla condizione attuale, rappresenta, oltre che motivo di orgoglio, l'ennesima dimostrazione di come procedere in accordo ai propri valori identitari rappresenti il cardine attorno a cui continuare ad agire e a costruire lo sviluppo della nostra Associazione.

*Grazie*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Vittorio Betti

## NOTA METODOLOGICA

Siamo alla dodicesima edizione del bilancio sociale, strumento di comunicazione e rendicontazione con cui intendiamo offrire un'informazione trasparente e completa ai soci, ai dipendenti, alla comunità locale e a tutti gli interlocutori che vogliono comprendere e valutare il nostro operato. L'Arco temporale di questo bilancio sociale fa riferimento al periodo che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il processo seguito nella sua elaborazione ha coinvolto il Direttore Generale e tutti i Coordinatori e responsabili delle diverse attività e il Presidente. È stata poi incaricata una consulente esterna per la revisione e stesura finale.

I contenuti del Report sono stati predisposti seguendo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non lucrative di unità sociale.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del bilancio di esercizio e vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto sulla vita dell'Associazione e di interesse per i Portatori di interesse, in particolare il Bilancio sociale si sviluppa attraverso tre dimensioni:

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Dimensione istituzionale</b> | 1. Oggetto dell'associazione             |
|                                 | 2. Missione, valori, visioni e strategie |
|                                 | 3. Portatori d'interesse                 |
|                                 | 4. Assetto istituzionale                 |
|                                 | 5. Identità dell'organizzazione          |
|                                 | 6. Reti                                  |
|                                 | 7. Personale                             |
|                                 | 8. Salute, sicurezza e malattia          |
|                                 | 9. Formazione del personale              |
|                                 | 10. Contratti di outsourcing             |
| <b>Dimensione sociale</b>       | 11. Area persone con disabilità          |
|                                 | 12. Area minori e giovani                |
|                                 | 13. Altri progetti                       |

|                                     |                             |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| Dimensione economica e patrimoniale | 14. Dimensione economica    |
|                                     | 15. Dimensione patrimoniale |

# *DIMENSIONE*

# *ISTITUZIONALE*



**Foto: inaugurazione del Presepe all'Arco d'Augusto alla presenza del Vescovo mons. Nicolò Anselmi e dell'Assessore del Comune di Rimini Mattia Morolli. Presente il presidente dell'associazione Vittorio Betti e ospiti e operatori dei CSO.**

## CHI SIAMO

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus, costituita il 20 dicembre 2002, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio-assistenziale, nei confronti di **persone in situazione di grave svantaggio fisico, psichico, mentale, relazionale, economico, sociale e familiare, nonché portatrici di handicap in genere.**

Attua interventi di prevenzione educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti, con particolare attenzione a ragazzi a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti. L'intento è quello di promuovere forme solidaristiche di recupero della dignità dell'uomo, fondati sui principi ispiratori del messaggio evangelico, della **Dottrina Sociale della Chiesa** e delle **ACLI**.

## MISSIONE | VALORI | VISIONE

L'orientamento dell'associazione in tutti questi anni è stato quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione di un servizio, nella consapevolezza di svolgere un **ruolo di forte utilità sociale**. Promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e quindi della qualità dell'esistenza delle persone in situazione di disabilità, di disagio e marginalità, oltre ad una attenta cura degli aspetti fisici e psichici, comporta sostanzialmente la valorizzazione della loro dignità, interessando la dimensione esistenziale e sociale di ciascuno.

Nell'intento di realizzare interventi efficaci al riguardo, l'Associazione cerca di puntare innanzitutto sul coinvolgimento responsabile delle singole persone interessate, affiancando all'azione anche il lavoro dei dipendenti e collaboratori qualificati.

La missione, la visione e i valori sono ispirati dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto.



Al Cinema Fulgor i 60 anni del Centro Zavatta con la direttrice Francesca Vitali

## La Mission

- Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia **benessere individuale e benessere sociale**, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.
- Perseguire, come associazione onlus, **il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio**, attraverso la progettazione, l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.
- Impostare la gestione dell'ente secondo criteri di **trasparenza ed economicità**, tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, effettuando nuovi investimenti e garantendo servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano all'Associazione.
- Contribuire alla crescita e allo sviluppo della collaborazione, affermando i valori di **solidarietà ed equità sociale**. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo scambio all'interno dei diversi territori in cui l'Associazione opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.
- Riconoscere e promuovere il **valore sociale del loro lavoro dei collaboratori**, incentivandone la partecipazione alla gestione dell'Ente.
- Dimostrare **attenzione, capacità di ascolto e cura** nei confronti dei lavoratori, dei committenti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale a chi si caratterizza come marginale ed escluso.

## I Valori

- Seguire i principi ispiratori del **messaggio evangelico** e della Dottrina sociale della Chiesa (bene comune, sussidiarietà, solidarietà).
- **Ridare speranza** a chi l'ha perduta.
- Scommettere che chi porta un problema porta anche **una risorsa**.
- Promuovere la **cittadinanza attiva** condividendo la quotidianità di chi vive in difficoltà.

## La Visione

L'Associazione deve essere percepita come:

- Una **realtà sociale credibile**, non permissiva, non giudicante.
- Uno **spazio di incontro** con l'altro ovunque si trovi, scoprendo insieme un nuovo orizzonte.
- Un luogo in cui si predilige **l'ascolto**.

## STRATEGIE

Tra le strategie principali messe in atto dall'Associazione troviamo:

- l'adozione di **metodologie non intrusive** nei confronti di coloro che sono meno tutelati;
- l'attivazione di **reti sociali di sostegno** per chi ne è privo;
- **l'inclusione** e la partecipazione alla vita sociale per chi si caratterizza come marginale ed escluso;
- la promozione di **empowerment individuale e sociale**;

- l'individuazione **mediatori e di strumenti efficaci**, atti a raggiungere gli obiettivi che ci si pone di progetto in progetto;
- la promozione e l'attivazione di **attività di assistenza alle persone con una disabilità di natura fisica e psichica**, attraverso interventi diretti presso le famiglie o in centri di accoglienza predisposti;
- L'attuazione di **interventi diretti presso le famiglie** dei disabili o in centri di accoglienza;
- L'organizzazione di **percorsi formativi ed educativi** rivolti a persone svantaggiate, promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con le imprese e con gli enti pubblici;
- il **ri-orientamento** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, l'attivazione di stage e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future a favore di giovani con deficit di opportunità;
- l'attivazione di **corsi di recupero scolastico** o di italiano per giovani immigrati;
- la cura di iniziative di **solidarietà sociale e di cooperazione**;
- la promozione di **seminari, incontri, lezioni e laboratori didattici**, rivolti ad operatori professionali e non, studenti e volontari, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;
- l'organizzazione di **campagne di sensibilizzazione** su tematiche incentrate sulla disabilità e sull'affiancamento e l'appoggio economico e morale delle famiglie;
- l'alimentazione di **collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati e istituzioni** che perseguano i medesimi fini;
- l'ottimizzazione della credibilità dei progetti, attraverso il **monitoraggio e la valutazione** periodica delle attività;
- l'attivazione di **corsi di recupero scolastico** per giovani immigrati;
- la **formazione continua degli operatori**.

## PORTATORI DI INTERESSE | STAKEHOLDER

L'operare quotidiano dell'Associazione è caratterizzato dal dialogo con una molteplicità di soggetti, definiti stakeholder, che, in forma consapevole o meno, sono titolari di un interesse collegato alla vita dell'Ente e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e, a loro volta, la condizionano.

Grazie ad un lavoro costante nel tempo, l'Associazione ha sviluppato una **rete di relazioni con il mondo delle istituzioni pubbliche, enti privati e le altre associazioni o cooperative del territorio** per la realizzazione di progetti ed attività, in favore dei diritti delle persone a cui l'Associazione si rivolge.

In particolare, i principali sono i seguenti:

- **I Soci:** Opera Diocesana della dottrina Cristiana sotto il titolo di San Giuseppe e l'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (ACLI).
- **I Partner esterni:** la Provincia di Rimini, numerosi comuni della provincia, l'Ausl della Romagna. Hanno un ruolo di supporto economico, ma anche di consulenza e consiglio.
- **I Fruitori finali:** le persone in situazioni di disagio, i minori, le persone con disabilità e le loro famiglie.
- **I Fruitori intermedi:** l'AUSL della Romagna, la Provincia di Rimini e numerosi comuni della Provincia.



- **I Realizzatori:** la dirigenza, i dipendenti, i collaboratori, i servizi esterni e coloro che si adoperano per la gestione quotidiana e lo sviluppo delle attività e dei progetti.

## IMPEGNI E RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER

La **relazione** è la premessa per un ottimo sviluppo: operare in partnership costituisce un valore sia per affrontare gestioni complesse sia per essere competitivi, diversificando e differenziando la propria attività, nell'ambito di consolidate collaborazioni.

L'Associazione è ormai da anni inserita all'interno di una fitta rete di relazioni, sia istituzionali che informali, che sono fondamentali perché, per la progettazione e per la creazione di servizi efficaci e di qualità, è necessario realizzare sinergie e cooperazioni virtuose.

L'Associazione si impegna a mantenere alto lo standard del servizio proposto agli utenti, di mantenere fede alle convenzioni in atto con gli enti pubblici, di mantenere in essere le convenzioni stipulate con i servizi esterni, con un lavoro continuo di coordinamento e di supervisione dei processi, delle strutture, del personale.

## COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'anno la direzione e i coordinatori dei progetti incontrano periodicamente i **fruitori intermedi**, per la pianificazione e il controllo delle attività e dei progetti.

Per quanto concerne i **fruitori finali** e in particolar modo le famiglie, vengono realizzati incontri periodici alla presenza degli operatori dei progetti ed ogni volta che ne viene fatta esplicita richiesta.

I coordinatori organizzano incontri con i referenti dei fruitori intermedi per le tematiche collegate allo svolgimento dell'attività quotidiana legata ai progetti.

In particolare, si organizzano:

- incontri con Assistenti Sociali per nuovi inserimenti nei **Centri Socio-Occupazionali**;
- incontri con Assistenti Sociali referenti per i Centri Socio-Occupazionali e verifiche sull'andamento degli inseriti con la presenza dei familiari;
- incontri con le famiglie e un'assemblea generale con tutte le famiglie dei Centri Socio-Occupazionali;
- incontri periodici con Assistenti Sociali di riferimento della tutela minori per gli ospiti inseriti nella **Comunità di Pronto Accoglienza Amarkord**;
- incontri con le famiglie e Assistenti Sociali degli utenti inseriti nei progetti **Dopo di Noi e Vita Indipendente**;
- incontri con i servizi per le Tossicodipendenze, il Consultorio, il Comune e associazioni del territorio per i ragazzi che frequentano i **Centri di aggregazione giovanile**.

## TRASPORTI

L'Associazione gestisce buona parte di **trasporti per mezzo dello staff utilizzando i propri mezzi**. La presenza a bordo di queste figure che non svolgono solo la mera mansione di autista ma, in quanto educatori, conoscono già i ragazzi e le loro dinamiche

ha migliorato molto il clima e la serenità degli utenti dei Centri socio-occupazionali durante gli spostamenti tra i Centri e le loro abitazioni.

Inoltre, anche per altri progetti, l'Associazione mette a disposizione, come quota di cofinanziamento, il trasporto delle persone inserite nelle varie attività che prevede sempre l'utilizzo di un educatore come autista.

## ASSETTO ISTITUZIONALE

L'**Assemblea Soci** procede alla nomina di cinque consiglieri, di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di tre Sindaci Revisori.

Il **Collegio Sindacale** vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione stessa. Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita dell'Associazione, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

|  |   |
|--|---|
| <b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b> | VITTORIO BETTI  |
| <b>Membri del Consiglio di Amministrazione</b>     | GUIDO FONTANA<br>CLAUDIO GIANI<br>MARCO TAMAGNINI<br>MARCO MONTEBELLI |
| <b>Collegio sindacale</b>                          | PAOLO BRACCINI<br>MATTEO GUAITOLI<br>GIUSEPPE MAZZOTTI                |
| <b>Direttore</b>                                   | FRANCESCA VITALI  |

La rappresentanza legale dell'Ente è affidata al Presidente in carica.

## RISORSE UMANE

L'Associazione ritiene fondamentale promuovere e valorizzare **le Risorse Umane** perché per un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro **professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato ai cittadini fruitori dei nostri progetti.**

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus applica per i propri dipendenti due tipologie di contratto:

- Contratto della Formazione Professionale;

- Contratto UNEBA.

La composizione dell'organico è stata nel corso dell'anno 2023 la seguente

|                                    |           |
|------------------------------------|-----------|
| <b>NUMERO DIPENDENTI</b>           | <b>25</b> |
| <i>DONNE</i>                       | <i>15</i> |
| <i>UOMINI</i>                      | <i>10</i> |
| <i>Di cui:</i>                     |           |
| <i>di età inferiore a 30 anni</i>  | <i>0</i>  |
| <i>tra i 30 anni e i 40 anni</i>   | <i>4</i>  |
| <i>tra i 40 anni e i 50 anni</i>   | <i>11</i> |
| <i>di età superiore ai 50 anni</i> | <i>10</i> |
| <i>Di cui:</i>                     |           |
| <i>con contratto IFP</i>           | <i>1</i>  |
| <i>con contratto UNEBA</i>         | <i>24</i> |
| <i>Di cui:</i>                     |           |
| <i>Educatori/OSS</i>               | <i>20</i> |
| <i>coordinatori</i>                | <i>2</i>  |
| <i>amministrativi</i>              | <i>2</i>  |
| <i>ausiliari</i>                   | <i>0</i>  |
| <i>direttore</i>                   | <i>1</i>  |

Affiancano l'organico dipendente **circa 15 collaboratori** con contratti di vario genere, che lavorano su progetti particolari o svolgono supplenze.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si continua a dare spazio alla **Formazione del personale** ritenendola indispensabile alla qualità del servizio e al raggiungimento di un clima positivo all'interno delle strutture gestite. È attiva anche la **Supervisione degli educatori** dei Centri Socio-Occupazionali, dei Centri Giovani e nell'Area Emergenze, atta a gestire i conflitti e le difficoltà in modo positivo.

## RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING

L'Associazione Sergio Zavatta affida in outsourcing a personale altamente qualificato le attività di:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;**
- **Medico del lavoro;**
- **Consulente sulla Privacy.**

È presente un referente interno che si interfaccia periodicamente con i responsabili esterni per la pianificazione delle attività e degli interventi da svolgersi annualmente. I compiti ricoperti da personale esterno sono quelli previsti dalla legislazione vigente.

## PARTENARIATO SOCIALE E RETE ISTITUZIONALE

L'Associazione ha creato una **fitta rete di collaborazioni** con:

- Comuni della Provincia di Rimini
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Centri di formazione professionali
- Ministero del Lavoro
- Fondazioni
- Cooperative Sociali
- Servizio Sociale Tribunale Minori
- Servizio Sociale U.O. Dipendenze Patologiche
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Scuole Medie e Superiori
- Centro per l'Impiego
- Associazioni di Volontariato
- Centri giovanili della Provincia di Rimini
- Circoli Acli della Provincia di Rimini
- Caf e Patronati
- Avvocati del Foro di Rimini e Milano
- Gruppo Icaro tv
- Newsrimini
- Il Ponte

È inoltre in corso una **convenzione con l'Università di Bologna** - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con l'**Università di Urbino** - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e stage.

L'Associazione aderisce, sin dalla sua nascita, al **Consorzio Mosaico** per condividere una comune progettualità, per formare gli operatori del sociale e per ottimizzare e razionalizzare alcune attività che possono aumentare la qualità dei servizi e allo stesso tempo ottimizzare le risorse economiche.

Il Consorzio Mosaico nasce a Rimini per promuovere l'integrazione di vari enti che si associano in una rete radicata nel territorio, allo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.

Inoltre, l'Associazione:

- Usufruisce dei servizi offerti dal **Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini**.
- Partecipa ai **Piani sociali di zona (PdZ) del Comune di Rimini e Riccione e Unione Comuni della Valmarecchia**.
- Partecipa alle equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Patologiche del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi dell'inclusione lavorativa di cittadini con problematiche di dipendenze patologiche.
- Partecipa alle equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Tutela Minori**, gruppo di lavoro sui temi rivolti a minori.

- Partecipa alle equipe operative con i referenti **del Servizio Sociale Area Disabilità dei Comuni del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi diversi rivolti a persone disabili.
- Partecipa ai **tavoli di coordinamento promossi dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e dell’Azienda Usl** per eventuali proposte migliorative alla normativa di riferimento delle strutture per minori della Regione Emilia-Romagna, la Dgr 1904 del 19 dicembre 2011.

# *DIMENSIONE SOCIALE*



Foto: Un incontro di formazione all'interno del Centro giovani di Cattolica

# AREA PERSONE CON DISABILITÀ

## CENTRI SOCIO-OCCUPAZIONALI (CSO)

I Centri Socio-Occupazionali (CSO) sono realtà attive sul territorio di Rimini **dal 1979**, che nel tempo si sono evolute arrivando alla forma attuale: servizi territoriali diurni a **bassa intensità assistenziale** destinati a persone con disabilità con livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei Centri Socio-riabilitativi diurni. (Sistema Informativo delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna)

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus gestisce **4 Centri Socio-Occupazionali** e **1 Laboratorio**:

- Centro Socio Occupazionale S.Aquilina - Via Montechiaro 49 - Loc. S.Aquilina Rimini
- Centro Socio-Occupazionale Bonsi - Via Bonsi 28 - Rimini
- Centro Socio Occupazionale Riccione - Via Bergamo 2 - Riccione
- Centro Socio-Occupazionale Gravina - Via Gravina 1 - Rimini
  
- Laboratorio distaccato falegnameria (all'interno del Cso di via Bonsi).



Vita dei CSO - Anno 2023

### Obiettivi generali

- Acquisire e migliorare le competenze di **capacità operativa di lavoro** e **quelle personali relative ad autonomia**, atteggiamenti, comportamenti e motivazione al fine di rendere la persona abile ad inserirsi in un contesto lavorativo;
- porre l'attenzione sulle abilità e le competenze, in un'ottica di lavoro sulla

**capacitazione personale;**

- tutelare il **diritto alla formazione e al lavoro** di ogni cittadino;
- favorire l'**espressione di sé** mediante stimoli vari ed articolati;
- promuovere i processi di inclusione e coesione sociale di persone con disabilità, attraverso esperienze di contatto e confronto con contesti organizzativi e relazionali diversi;
- favorire la **partecipazione alla vita del Centro** ad una pluralità di persone, oltre la demarcazione in target di utenza;
- **prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio** derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizione di non autosufficienza, da difficoltà economiche.

## Destinatari

Il CSO di Santaquilina è accreditato per 30 posti;

Il CSO Bonsi per 20;

Il CSO Gravina per 16;

Il CSO di via Bergamo per 24.



Vita dei CSO - Anno 2023

## Attività

Le attività, interne ed esterne alla struttura, sviluppano funzioni educative, riabilitative e di integrazione sociale volte a promuovere, sviluppare e valorizzare le risorse e le capacità delle persone, al fine di migliorare e potenziare l'autonomia personale.

Sono classificate in 2 macro-aree distinte:



1. **Attività Formative e Socio-Occupazionali** che si possono a loro volta suddividere in artistico/espressive, artigianali e lavorative.
2. **Attività Socio-Ricreative** con un significato principalmente relazionale e riabilitativo, che comprendono le attività motorie e distensive, comunicative e per favorire l'integrazione.

Più nel dettaglio vengono svolte le seguenti attività:

- **Attività di sostegno lavorativo, formativo e sociale propedeutiche allo svolgimento di attività artigianali** come lavoro su commessa, attività esterna in azienda, simulazioni lavorative, conoscenza del territorio e uso di mezzi pubblici.
- **Programmi di cura della propria persona e attività sportive** finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e al mantenimento della forma fisica.
- **Laboratori di socializzazione e attività ricreative, sviluppo e sostegno delle autonomie** atte alla tutela e la promozione del benessere psicofisico e relazionale dell'utente.
- **Attività di promozione dei processi di inclusione con il territorio e uscite.**

Tale organizzazione, prendendo in considerazione le diversità degli ospiti che frequentano il Centro, si propone di offrire una risposta il più possibile adeguata alle loro esigenze, definendo percorsi personalizzati, nel rispetto di una visione d'insieme del servizio omogenea ed integrata.

## VITA INDIPENDENTE E DOPO DI NOI

Dal 2018 l'Associazione gestisce **un appartamento per le autonomie** in Via Montechiaro a Rimini, in cui svolge laboratori e convivenze per persone con disabilità in carico all'Ausl di Rimini, inseriti come destinatari nei finanziamenti di **Vita Indipendente e Dopo di noi**.

### Obiettivi generali

Per ogni destinatario sono previsti diversi livelli di intervento, in base alle capacità e competenze iniziali di ognuno, indagate su vari ambiti:

- **Comunicare:** saper fornire i propri dati, saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto, possedere la capacità di esprimere i propri bisogni, i propri pensieri.
- **Orientarsi:** Capacità di muoversi in strada, attraversare, riconoscere i semafori; utilizzare i mezzi pubblici di trasporto.
- **Comportarsi in strada:** attraversamento sulle strisce pedonali, assumere comportamenti adeguati che permettano di muoversi in strada da soli.
- **Conoscere i servizi:** conoscere ed utilizzare i servizi di uso comune come gli uffici postali, negozi, uffici informazioni.
- **Vivere la casa:** conoscere gli ambienti della casa, comprendere l'utilizzo degli elettrodomestici in sicurezza, saper riporre le cose negli spazi adeguati, saper preparare un caffè, un piatto di pasta, saper apparecchiare, ripulire adeguatamente gli spazi, sapersi preparare il letto.

### Destinatari

Nell'anno 2023 sono stati 6 i gruppi che hanno partecipato alle attività di "Vita indipendente" per un totale di **20 persone con disabilità coinvolte**. **19 gli utenti di "Dopo di noi"**, suddivisi in 5 gruppi.



Un'attività dedicata alle emozioni nell'appartamento per le autonomie di via Montechiaro - anno 2023

## ALTRI LUOGHI

Il progetto **Altri Luoghi** nasce nel **2009** da una richiesta esplicita di utenti con problematiche psichiatriche accogliendo anche persone provenienti dal "Modulo Operativo Servizio Integrato Disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" con patologie non gravi (lievi ritardi) o similari ai comportamenti di persone psichiatriche. Altri Luoghi ottiene finanziamenti tramite i Piani di zona della salute e del benessere e dai Fondi della non autosufficienza nazionali e regionali.

Il progetto promuove la **socializzazione di persone con problematiche psichiatriche** in condizione di solitudine, attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che offre opportunità di socialità, integrazione tramite attività ludico ricreative.

Attualmente il progetto è attivato all'interno del Centro Socio-Occupazionale di via Bergamo 2 a Riccione.

### Obiettivi generali

- Promuovere la **cultura del tempo libero e delle relazioni sociali**;
- Facilitare l'accesso delle persone alle **occasioni di tempo libero** presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più **autonomi** possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- Attivare **percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero** per supportare le persone inserite nel Progetto.
- Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare **relazioni di amicizia** con le quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.
- Conoscere **attività ludico ricreative presenti sul territorio**: visitarle e provare a partecipare.

- **Costruire occasioni di incontro e divertimento** per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie.
- **Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato** e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte.
- **Promuovere il benessere e la salute mentale.**



Progetto Altri Luoghi - Anno 2023

## USCIAMO STASERA? - RICCIONE

Si tratta di un Progetto finanziato dal **Piano di zona e distrettuale per la salute** ed è la continuazione del progetto nato nel **2009** su indicazione dei servizi di “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” e dall’Unità Operativa Riabilitativo Protesica per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie.

### Obiettivi generali

Il progetto promuove la **socializzazione di persone con disabilità** attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.

Gli obiettivi principali sono riconducibili a:

- **promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali;**
- **aumentare la consapevolezza** che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone;
- **facilitare l’accesso delle persone partecipanti al progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio.** Per questo rendere gli utenti del

- progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace;
- **attivare percorsi di rete** con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto;
  - **conoscere le attività ludiche presenti sul territorio:** visitarle e provare a partecipare;
  - **offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione** ad utenti che non trovano contesti adeguati;
  - **dare sollievo alle famiglie.**

## Destinatari

Il progetto si rivolge a persone con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio integrato per il disagio psico/sociale e Disabilità mentale e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica.

## SPORTELLO IPS

Lo Sportello IPS nasce nel 2018 da una progettazione condivisa nel **Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale** per fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani con disabilità fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei Cso.

Il Progetto intende supportare **le persone con disabilità nella ricerca attiva dell'occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS** (Individual Placement and Support).

Questa è una tecnica di sostegno alla ricerca del lavoro utilizzata dagli anni 90 negli Stati Uniti per utenti con disturbi psichiatrici e già applicata nel territorio riminese dal 2003 con l'esperienza pilota Ecolise e, dal 2004 ad oggi, si è sviluppata presso i centri di Salute Mentale dei Distretti dell'Azienda USL di Rimini, affidandola al Coordinamento Opportunità Lavorative, funzione trasversale collocata presso la Direzione Generale, in gestione alla Fondazione Enaip S. Zavatta con utenti afferenti ai vari servizi sanitari e sociali.

L'Ips a Rimini rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro.

## Obiettivi generali

- **Empowerment e capacitazione dell'utenza;**
- **aumento dell'autostima;**
- **riduzione della situazione di svantaggio;**
- effettuare un **accompagnamento individualizzato** e mirato per ciascun cittadino;
- realizzare **una mappatura delle risorse/necessità** di ciascun soggetto;
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie **capabilities**;
- sostenere un percorso volto a conseguire un **maggiore benessere personale** e una migliore qualità della vita;
- **facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;**

- **fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro;**
- **favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali;**
- **stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri;**
- **attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.**

## **TEMPO LIBERO - RIMINI**

Si tratta di un progetto finanziato dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Rimini Nord ed è la continuazione del progetto nato nel 2009 su indicazione dei servizi di “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie.

**Il tempo libero riveste nella vita di ogni persona un'importanza fondamentale per il proprio benessere e la propria autostima.**

Infatti, le attività che svolgiamo nel nostro tempo libero ci coinvolgono in maniera globale, influenzando sulla nostra vita non solo ricreativa ma anche sociale, culturale, intima. Avere la libertà di... significa vivere in maniera gratificante, contribuendo alla piena realizzazione personale. Non agevolare o reprimere tali possibilità, crea invece occasione di esclusione, emarginazione e solitudine. Pensiamo infatti che un vero salto di qualità per i ragazzi con disabilità possa essere quello di un tempo libero dove davvero siano liberi di sperimentarsi fuori dalla famiglia e con una ampia gamma di possibilità: **"tempo libero" non come vuoto da riempire ma piuttosto come risultato dell'acquisita capacità di gestire se stessi nel divertimento e nell'interazione con gli altri.**

I ragazzi con disabilità chiedono di poter frequentare le persone con cui stanno bene, negli ambienti “di tutti”, durante le normali attività che chiunque svolge per divertirsi e rilassarsi.

Solo assicurando tale legittimo diritto, riescono a rapportarsi con gli altri al pari, sentendosi non più “diversi”, ma persone che, nello scambio, danno e ricevono. Questo progetto ha lo scopo di promuovere la socializzazione di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio durante il fine settimana, soprattutto il sabato sera e la domenica, frequentando posti normalmente frequentati nel tempo libero.

### **Obiettivi**

- Promuovere le relazioni sociali;
- offrire sollievo alle famiglie;
- promuovere le autonomie, la libera scelta e l'implementazione nell'auto organizzazione del proprio tempo nel territorio;
- monitorare il benessere della persona.

### **Destinatari**

Cittadini con disabilità fisica e mentale inviati dal Servizio disabili del distretto socio-sanitario di Rimini Nord.



Un'uscita del progetto Tempo Libero - anno 2023

## LE FORME DELL'AUTONOMIA

Grazie alla rete di partenariato costituitasi tra gli enti che operano nell'area disabilità nel Distretto di Rimini Sud da anni, s'intende in modo ampio e differente **favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianza**, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali.

Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, psicologi, etc.), si basa su una **metodologia educativa coordinata atipica e innovativa** che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo.

Attraverso questo progetto gli utenti hanno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consente un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale.

Un approccio globale, per le nostre associazioni, significa **arricchire il contesto sociale a cui la persona con disabilità può accedere**, arricchendolo di ulteriori proposte.

Il progetto, che vede associazione Zavatta, in partenariato con **Associazione Centro 21, CAD Società Cooperativa Sociale onlus e Comune di Misano Adriatico**, si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare l'integrazione sociale e lavorativa di queste persone.

Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di **offrire una struttura permanente di riferimento**.

Il Comune di Misano Adriatico mette a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali la struttura denominata **"Villa del Bianco"**.

## Obiettivi

- Effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino;
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto;
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities;
- sostenere un percorso volto a conseguire funzionamenti utili a raggiungere i valori individuali relativi ad un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita;
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;
- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali;
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri;
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

## Destinatari

Adolescenti e giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio del distretto Rimini sud.

## SPAZIO MERAKI

Spazio Meraki è un **servizio di transizione**, ubicato a Rimini in Corso d'Augusto 241, che prevede la progettazione e l'attivazione di attività individuali e di gruppo interne ed esterne alla sede, con l'obiettivo di sostenere e favorire la scelta di un orientamento post scuola, lo sviluppo di abilità lavorative (ampliamento dei propri interessi, esplorazione dei talenti) e autonomie personali.

Spazio Meraki è gestito in **Raggruppamento Temporaneo** con la Fondazione San Giuseppe Onlus, la coop. sociale Il Millepiedi e l'Associazione Sergio Zavatta Onlus, in collaborazione con il Comune di Rimini e l'Azienda Sanitaria Locale.

## **Destinatari**

Dall'anno 2022 all'anno 2023 c'è stato un leggero incremento delle famiglie coinvolte nell'attività del progetto, passando da 35 a 37.

## **Attività svolte**

Lo spazio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18, per ogni ragazzo è programmato un inserimento che varia a seconda delle singole esigenze e può essere da un minimo di uno ad un massimo di cinque giorni settimanali.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno si segnalano:

- Laboratorio di fumetto
- Laboratorio di miniature e giochi di ruolo
- Laboratorio per la stesura del curriculum
- Laboratorio di doppiaggio
- Laboratorio sulle emozioni con la musica
- Uscite nel territorio

Sono state inoltre avviate o implementate alcune importanti collaborazioni, in particolare con le seguenti realtà:

- Centro per le Famiglie del Comune di Rimini
- La Tavola Pitagorica (coop. Diapason)
- Allevamento Vergiano
- Avis Comunale di Rimini - Spazio per il Bookcrossing
- Centro Nous
- CSO Sant'Aquilina

## **Equipe operativa**

Tutte le attività sono elaborate e gestite da un'equipe di 5 educatori e un responsabile di struttura. L'equipe partecipa ad attività formative svolte dall'Ausl Romagna o altre istituzioni/enti del settore.



## AREA MINORI E GIOVANI

### COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA “AMARKORD”

La Casa delle Emergenze “Amarkord” è una **struttura di pronta accoglienza per minori** in stato di grave disagio sociale, operativa dal **giugno 2003**.

“Amarkord” è una struttura educativa per ragazzi e ragazze che necessitano per un periodo limitato nel tempo di un approdo e di un punto di partenza. Il fine ultimo di “Amarkord” è quello di **lasciare il ricordo di una buona relazione**.

Ad “Amarkord” si accolgono minori fra i sei e i diciassette anni.



Chiacchiere nel portico di Amarkord - Anno 2023

#### Obiettivi generali

- Accoglienza e risposta ai **bisogni primari** del minore;
- **comprensione della situazione** che ha portato all’inserimento in struttura del ragazzo;
- instaurazione di una **relazione di fiducia** con il minore;
- **primo orientamento sui diritti e doveri** nel percorso di integrazione sociale;
- sostegno nel **superamento del disagio psicologico** legato all’emergenza;
- fornire un quadro generale sul funzionamento della struttura e sulle concrete possibilità che può offrire una permanenza nella stessa;
- **segnalazione ai Servizi Sociali del Territorio e alla Procura dei Minori** la presenza dei minori in struttura e attivazione delle risorse di rete;
- accompagnamento del minore, in collaborazione con i referenti del Servizio Sociale, all’adempimento delle **pratiche legali e alle visite sanitarie**;
- **cura e sostegno del minore** per tutto il periodo in cui è ospite della struttura;
- **supporto** nei percorsi di crescita;
- **sostegno nell’apprendimento della lingua italiana**, laddove necessario.

## Destinatari

Nell'anno 2023 sono stati accolti ad Amarkord **157 minori**, 71 in più rispetto all'anno precedente; pertanto, il trend degli ingressi è crescente.

Su 157 minori accolti ci sono stati 93 Msna (Minori stranieri non accompagnati), 60 in più rispetto all'anno 2020. 26 i Paesi di provenienza dei ragazzi accolti. 119 sono maschi, 39 femmine.



Tre ragazzi ospiti di Amarkord in una delle camere dove vengono accolti nella struttura  
- Anno 2023

## Equipe operativa

L'equipe di "Amarkord" è composta da 6 educatori e una responsabile di struttura. Mensilmente l'equipe partecipa a un incontro di supervisione con la dr.ssa Valentina Bellotti, psicologa e psicoterapeuta.

## Attività svolte

Per ogni minore accolto è stata immediatamente fornita **cura, ascolto, sostegno emotivo, protezione.**

Per ogni minore che ha deciso di fermarsi in struttura è stato proposto innanzitutto un percorso di alfabetizzazione e l'iscrizione a corsi di italiano per stranieri presso l'associazione Arcobaleno, il Centro Giovani RM25 e l'associazione Porto Franco. Inoltre, gli operatori e le operatrici hanno garantito sostegno alla cura di sé, agli spazi, e assistenza sanitaria.

Durante questo anno l'equipe si è impegnata molto alla **ricerca di spazi e attività** in cui coinvolgere i minori: continuata anche la preziosa collaborazione con il progetto Ciclofficina e il Laboratorio di falegnameria dell'Enaip.

A ciascun ragazzo viene sempre garantita la **possibilità di professare la propria fede religiosa**, il rispetto delle proprie festività religiose o del mese del Ramadan.

Alcune criticità hanno riguardato il numero di ingressi durante l'estate, a causa dell'intensificarsi dei flussi migratori. In aumento, inoltre, **casi di ragazzi e ragazze con patologie certificate.** Si è posta quindi in evidenza la possibilità di suggerire l'attivazione

di percorsi dedicati per eventuali valutazioni di questo tipo, in raccordo con i servizi territoriali.

## CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE “RM25”

L’Associazione Sergio Zavatta Onlus gestisce il **Centro giovani “RM25”** a partire dalla primavera del **2000**, una storia di grande valore per la città di Rimini, lunga quasi 30 anni.

Il progetto promuove **interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente a adolescenti svantaggiati, a rischio di emarginazione sociale ed abuso di sostanze stupefacenti.**

La caratteristica fondamentale del centro giovani “RM25” risiede nella scelta del metodo della **co-gestione**: un approccio paritetico tra l’autonoma scelta dei ragazzi e la presenza degli educatori nel comune rispetto di alcune regole fondamentali e degli impegni assunti, oltre alle norme della convivenza civile.

### Obiettivi

- **Aggregare l’utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di seconda generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l’integrazione;
- fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;
- promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l’entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l’autonomia e l’auto-organizzazione dei giovani;
- ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l’offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un’azione di monitoraggio per l’accompagnamento nelle scelte future;
- ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperare il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all’uso e abuso di sostanze e alcool;
- sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;

- collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.**

## Equipe operativa

- 1 coordinatore responsabile;
- 1 formatore per formazione metodologica educatori;
- 4 Educatori per il Centro Giovani e l'Educativa di Strada;
- 1 operatore come docente nelle attività di Recupero Scolastico, doposcuola, Corso Italiano per stranieri;
- 3 Esperti per attività laboratoriali al Centro Giovani;
- 1 esperto per Ciclofficina;
- 1 Psicologa per supporto psicologico;
- 1 Psicologo e Psicoterapeuta per Supervisione metodologica.

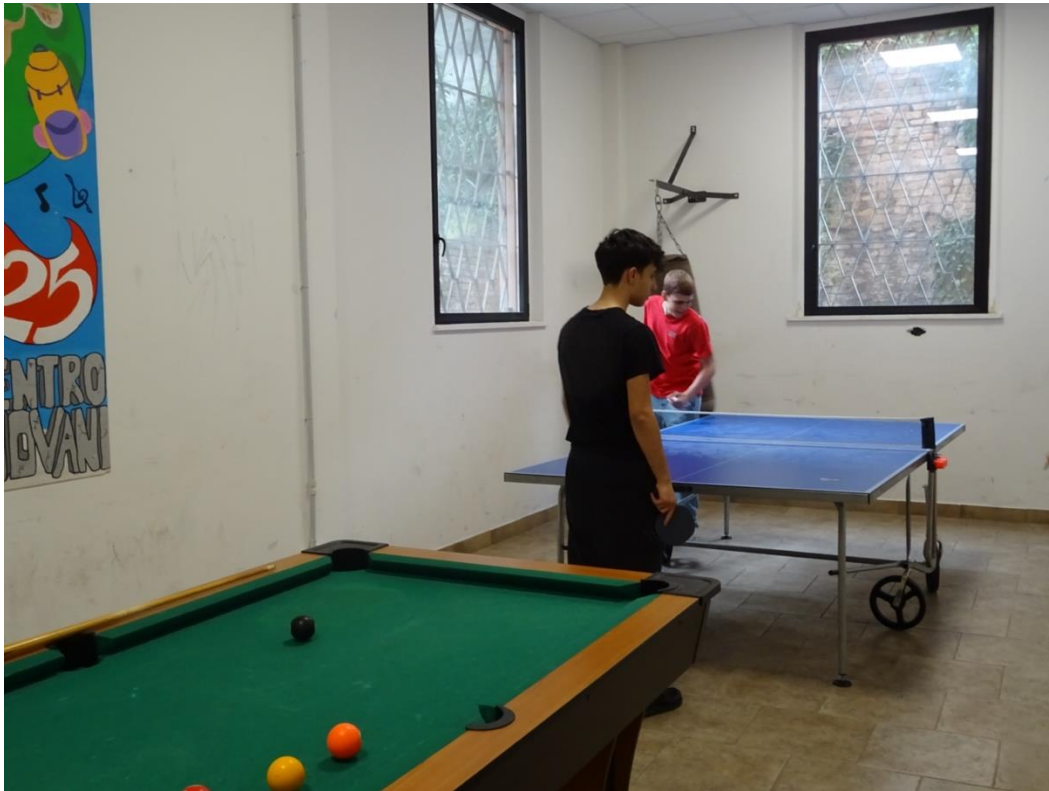
L'equipe si incontra a cadenza bisettimanale e periodicamente in riunioni allargate con tutti gli esperti che collaborano al Centro. Partecipa ad attività formative e svolge anche un'attività di supervisione con il dr. Luca Fabbri, psicologo e psicoterapeuta. Fondamentale anche l'**apporto di volontari** per lo sviluppo e l'implementazione di alcune attività.

## Destinatari

“RM25” si rivolge a ragazzi e ragazze compresi nella fascia d'età 14-28 anni. Sono stati **30 in media gli accessi giornalieri al Centro** nel corso dell'ultimo anno, con un generale incremento rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'ultimo anno si sono registrati 86 nuovi iscritti che si aggiungono ai 637 iscritti dal 2015 **per un totale di 723 iscritti negli anni 2015-2023**. La nuova popolazione iscritta al centro è così costituita: 23 ragazze e 63 ragazzi di 14 diverse nazionalità con prevalenza di ragazzi e ragazze provenienti da Albania, Marocco e Tunisia (oltre all'utenza italiana che è ancora prevalente).

Per conoscere l'utenza che frequenta il Centro giovani “RM25” non basta analizzare solo i dati, ma occorre anche rilevare nuove problematiche e bisogni che sembrano emergere dalla popolazione giovanile che il centro riesce ad intercettare, e in particolare: **giovani Neet, giovani con un rapporto molto conflittuale con la scuola e gli adulti di riferimento, ragazzi con un crescente senso di incertezza e paura e per il futuro, difficoltà a conoscere e controllare le proprie emozioni, in particolare la rabbia.**



Sfide a biliardo e ping-pong a “RM25” - anno 2023

## Attività e gestione del Centro

“RM25” è aperto il pomeriggio dal mercoledì al venerdì negli spazi di via Bonsi 28. Periodicamente vengono organizzate “assemblee” di co-gestione con i ragazzi e le ragazze che frequentano il Centro per organizzare attività e ascoltare le loro idee e proposte.

Tra le principali proposte offerte da “RM25” ai giovani che frequentano il Centro segnaliamo:

- un servizio di consulenza psicologica (12 i colloqui svolti, 6 prese in carico nell’ultimo anno);
- un info-point per attività di consulenza e orientamento alle scelte;
- attività laboratoriali: Ciclofficina, laboratorio di arte, Boxe e palestra, voice recording;
- una Sala di registrazione e Sala prove musicale;
- corso di italiano per stranieri e recupero scolastico;
- uscite e ciclogite;
- campi di volontariato nei terreni confiscati alle mafie;
- organizzazione di feste, eventi, serate tematiche anche fuori dall’orario pomeridiano.

Lo spazio del centro giovani è stato vissuto anche da altre realtà con le quali si è collaborato a stretto contatto:

- Libera.Associazloni nomi e numeri contro le mafie;

- Agevolando, Sportello del neomaggiorenne;
- Consulte della Bicicletta;
- Casa per le emergenze “Amarkord”.

“RM25” può contare su una fitta rete di collaborazioni istituzionali e realtà associative, partecipa al Tavolo Coordinamento Adolescenza e al Comitato Giovani, aderisce a progetti e iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Rimini e da altre realtà significative del territorio (Festival Intrecci Spaziali, Giovani On Air, The Right to Write...).

### Educativa di strada

Una o due volte a settimana educatori e educatrici del Centro escono dai confini istituzionali di “RM25” per incontrare ragazzi e ragazze nei loro luoghi di ritrovo informali. Questa attività si rivela di importanza strategica e **ha permesso di agganciare in un anno 419 giovani, di età media 17 anni**, ma non solo: è stato possibile conoscere meglio il territorio, mappare i gruppi giovanili, entrare in contatto con gestori di attività e cittadini, proporre ai giovani incontrati le attività educative del Centro giovani. Emerge un **grande desiderio dei gruppi giovanili di entrare in relazione con adulti significativi**, nonostante le iniziali reticenze e difficoltà.

### CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE DI CATTOLICA

Il progetto **Centro Giovani Cattolica** è stato avviato nel **dicembre 2011** e rinnovato negli anni successivi, tramite bando pubblico da dicembre 2017. Il progetto promuove interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente a adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale e uso di sostanze stupefacenti.



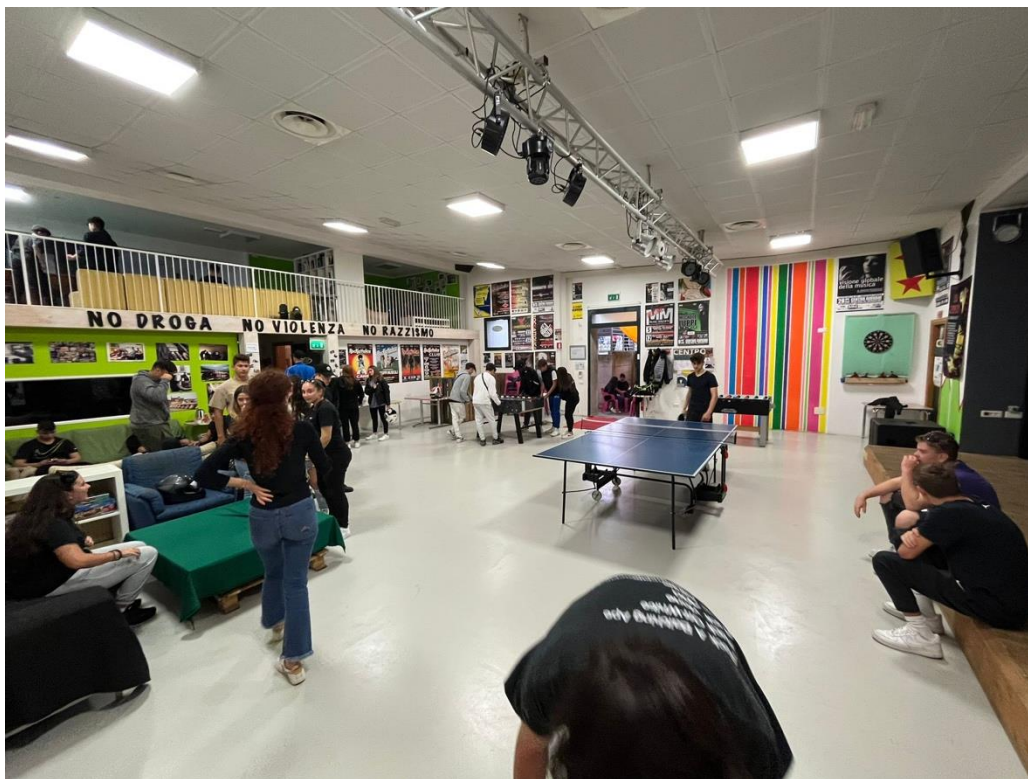
L'equipe del Centro giovani di Cattolica - anno 2023

## Obiettivi generali

- **Promozione:** intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione:** intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare, ci si propone di:

- **aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di seconda generazione) in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione;
- fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;
- promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;
- collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **creare una rete con i servizi e le associazioni del territorio.**



Gli spazi del Centro Giovani Cattolica - Anno 2023

### Equipe operativa

L'equipe del Centro giovani Cattolica è composta da 6 unità:

- un coordinatore
- quattro operatori qualificati incaricati di svolgere le attività educative e di prevenzione (un'operatrice incaricata anche dell'Infopoint)
- un operatore specializzato nella parte musicale (in collaborazione con Aps Alternoteca).

Ha affiancato l'equipe anche una giovane volontaria del Servizio civile universale.

L'equipe svolge attività formative, periodiche riunioni di equipe ed è supervisionata dal dott. Alessandro Zanchettin, pedagogista e docente all'Università degli studi di Bologna.

### Destinatari

Nel corso del 2023 il Centro ha conteggiato **3.207 ingressi**, dato in forte crescita rispetto alle annate precedenti. I ragazzi, di età compresa tra i 14 e i 28 anni, che si sono ufficialmente iscritti al centro in questo anno sono stati **635**, 121 in più rispetto all'anno precedente.

### Attività e gestione del Centro

Il Centro giovani di Cattolica è aperto il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 19 e il martedì dalle 20,30 alle 23.

Tra le più importanti attività proposte nel corso del 2023 si segnala:



- partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'impegno a Milano (21 marzo);
- attività di promozione nelle scuole;
- laboratorio di Lab Voice Recording;
- intitolazione della Sala Prove a Nathan Franchini, giovane del territorio prematuramente scomparso (22 maggio);
- festa di chiusura estiva (12 giugno);
- partecipazione ai Campi estivi di Libera;
- attività nella giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- dibattito aperto sul mondo del lavoro con Cgil Rimini (11 dicembre) dal titolo "I giovani non hanno voglia di lavorare?";
- collaborazione con iKONs Animazione per alcune serate tematiche.

### **Educativa di strada**

Grazie al contributo dei Piani di Zona dal 2023 il Centro ha avviato anche un'attività di Educativa di strada. È emerso un bisogno crescente della popolazione giovanile di raccontare i propri vissuti e le proprie emozioni. Sono state così realizzate delle **video-interviste** come memoria storica del cambiamento generazionale del territorio.

I pomeriggi in strada sono stati in tutto 6 per un totale di 18 ore. Sono stati coinvolti 60 ragazzi, di cui 19 intercettati per le attività.

Una seconda attività in strada è stata realizzata grazie alla **collaborazione con le Forze dell'Ordine**, con l'obiettivo di osservare e ridurre gli episodi di insicurezza urbana che coinvolgono i gruppi giovanili. I ragazzi sono stati coinvolti su tre fronti: attività educative nelle scuole, al Centro Giovani e nei luoghi di educazione informale e spontanea.

In tutto sono stati 11 i pomeriggi in strada (per un totale di 33 ore) e hanno coinvolto 193 ragazzi e ragazze.

### **Infopoint**

Grazie alla collaborazione con l'Aps Malatempora è attivo uno **Sportello informativo gratuito** presso il Centro giovani Cattolica con l'obiettivo di sviluppare le capacità individuali dei giovani e favorire la loro emancipazione e partecipazione alla vita sociale. Il servizio più richiesto è stato quello di compilazione del Curriculum Vitae ma molti si rivolgono all'Infopoint anche per ricevere informazioni, orientamento, consigli. L'Infopoint è stato anche riaccreditato come sede di rilascio della Young-ER Card.

Da gennaio 2023 sono state 35 le giornate di apertura per un totale di 105 ore e **52 utilizzatori del servizio**.

## **CAMPI DI FORMAZIONE E VOLONTARIATO NEI TERRENI CONFISCATI ALLE MAFIE. E!STATE LIBERI**

L'Associazione **Sergio Zavatta ONLUS**, grazie anche al contributo dei Piani di Zona del Distretto Nord della Provincia di Rimini, dal 2013 accompagna **gratuitamente** gruppi di ragazzi (individuati all'interno dei Centri Giovani "RM25" di Rimini e di Cattolica) ai Campi di Formazione e Volontariato nei terreni confiscati alle mafie.

“E!state Liberi” è un’iniziativa promossa da Libera, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie. In queste settimane i ragazzi hanno l’opportunità di formarsi, avvicinarsi al tema della legalità e responsabilizzarsi nelle scelte quotidiane.

Nel 2023 hanno partecipato all’iniziativa **16 ragazzi e ragazze tra i 14 e i 25 anni** provenienti dai Centri giovani di Cattolica, Valconca, Rimini e Santarcangelo di Romagna.

Il campo si è svolto presso il bene confiscato alle mafie a Pugliano di Teano (CE): “Casa Michè”. Di seguito una breve testimonianza di alcuni educatori partecipanti, che restituisce al meglio il senso e il valore di questa esperienza:



Campi di volontariato con Libera a Teano - Luglio 2023

*“L’organizzazione della giornata prevedeva al mattino lavori manuali come la pulizia degli spazi esterni del bene, la manutenzione della struttura e lavori agricoli di vario genere, in particolare legati alla coltivazione del cece di Teano, riconosciuto come Presidio Slow Food e fiore all’occhiello delle attività che la cooperativa gestisce.*

*Nel pomeriggio sono stati organizzati incontri con testimoni del territorio che hanno raccontato la loro esperienza di sofferenza per la perdita dei propri cari per mano della mafia ma anche la loro voglia di non abbassare la testa lottando attivamente contro la camorra, trasformando la memoria di chi non c’è più in impegno per cambiare le cose per chi è rimasto.*

*Ci sono stati anche incontri con lavoratori del terzo settore ed esponenti del coordinamento di Libera di Caserta, Sessa Aurunca e Napoli, impegnati quotidianamente nell’antimafia sociale, tramite progetti orientati alla lotta al caporalato e alla promozione della legalità con minori inseriti in percorsi di giustizia.*

*È stato emozionante vedere come ragazzi e ragazze del gruppo si siano integrati ogni giorno di più non solo da un punto di vista relazionale, coinvolgendo anche i responsabili e i lavoratori della cooperativa, capaci fin da subito di rendere il bene confiscato un luogo accogliente e aperto per tutti i partecipanti, ma anche per l'impegno profuso nelle attività proposte e per la sensibilità mostrata durante le testimonianze pomeridiane.*

*Non è scontato notare come lo svilupparsi di piccoli processi di consapevolezza legati al tema delle mafie si leghi indissolubilmente ad una crescita personale più ampia, fondamentale quanto complicata nel periodo adolescenziale, legata ad aspetti relazionali e interpersonali così come a quelli politici e sociali.*

*Al di là del contributo fisico e materiale che il gruppo ha offerto per migliorare Casa Michè, quello che resta è l'accresciuto bagaglio interiore fatto di condivisione, altruismo, consapevolezza, piacere di stare insieme, emozioni, commozione e desiderio di continuare ad impegnarsi quotidianamente per promuovere atteggiamenti contrari alla logica delle mafie.*

*È proprio questo il senso magico del continuare a portare ragazzi e ragazze adolescenti sui beni confiscati: tentare di creare insieme un'esperienza formativa non solo per quanto riguarda le conoscenze apprese ma anche in relazione a consapevolezze personali di più largo respiro, capaci di innestare la speranza che un cambiamento, seppur lento e non sempre di facile realizzazione, sia possibile e tangibile.*

*E cos'altro ci rimane da fare come adulti di riferimento se non tornare a credere in un cambiamento possibile e provare a trasmetterlo alle nuove generazioni?"*

# ALTRI PROGETTI

## ZAVATTA LAB

L'Associazione Zavatta ha da qualche tempo lanciato **tre laboratori tematici nel cuore della Città di Rimini**.

Uno **Zavatta Lab** vuole essere un laboratorio di sviluppo di attività manuali dedicato a giovani e persone disabilità che svolge la propria attività in forma di piccola impresa sociale.

### ZAVATTA LAB - FALEGNAMERIA

Da **aprile 2019** è attivo un nuovo laboratorio di **Falegnameria in Piazzetta San Martino**, in pieno centro storico. L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha investito sulla visibilità e la centralità della falegnameria, nell'ottica di crearne uno **Zavatta Lab**. L'idea è quella di far diventare sempre più lavorativa un'attività che è da sempre una punta di diamante dell'Associazione. L'obiettivo è di far sposare l'aspetto del sociale con l'impresa.

Principali operazioni del laboratorio:

- lavorazione di pezzi pre-tagliati;
- assemblaggio del manufatto, incollaggio, fissaggio con chiodi e serraggio a mano di viti e morsetti;
- taglio pezzi con sega a mano, con traforo a mano, foratura con trapano a mano;
- levigatura a mano, finitura, lucidatura.

La metodologia di lavoro predilige la scelta di manufatti che lascino maggior spazio al lavoro delle persone, riducendo gli ambiti di intervento dell'operatore. Il laboratorio di falegnameria realizza i manufatti sia in maniera autonoma dalla progettazione alla lucidatura, sia in collaborazione con i laboratori di attività espressive, nelle fasi inerenti la decorazione e la rifinitura.

Il laboratorio è specializzato nella realizzazione di lavori commissionati da negozi della città, attività commerciali, dalla rete di persone conoscenti e dalle famiglie. Nel tempo l'attività ha consentito di costruire legami con le realtà economiche del territorio e con il Comune di Rimini che ha concesso il patrocinio per il primo progetto di realizzazione di pedane e scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei negozi del centro storico.

### ZAVATTA LAB - CICLOFFICINA

Si svolge a Rimini, in viale Valturio 4, nei locali della Fondazione Enaip S. Zavatta.

La Ciclofficina nasce nel 2013 grazie ad un progetto educativo di prevenzione rivolto principalmente ad adolescenti e giovani.

Negli anni il progetto si è evoluto coinvolgendo anche studenti con disabilità delle scuole superiori del territorio (Progetto Poi), ospiti dei Centri Socio-Occupazionali e richiedenti asilo.

Oggi la Ciclofficina vuole essere luogo perfetto per **promuovere la diffusione e l'utilizzo della bicicletta**: attraverso l'uso comune di attrezzature, il recupero e il riutilizzo di bici, parti e pezzi di ricambio altrimenti destinati alle discariche.

Il percorso che i partecipanti fanno in Ciclofficina riunisce tanti valori: formativi, educativi, aggregativi, avvicinamento al mondo del lavoro, promozione di una cultura della sostenibilità ambientale e del riuso, cittadinanza attiva, utilità sociale, autonomia.

Questi i filoni principali in cui si lavora nel laboratorio/officina:

- **Attività meccanica:** utilizzando strumenti e ausili che facilitino l'apprendimento del compito specifico, si lavora sulla manutenzione delle biciclette di privati cittadini che scelgono l'officina per ripararle, oppure su mezzi donati dalla cittadinanza.
- **Promozione e partecipazione ad iniziative esterne:** oltre a promuovere iniziative sulla mobilità sostenibile, sul riuso e riutilizzo, viene spesso richiesta la presenza della Ciclofficina come scorta tecnica in caso di manifestazioni e bicicletate.
- **Educazione stradale:** rivolto a giovani ma in particolar modo a persone con disabilità. Grazie all'utilizzo di normali biciclette, ma usufruendo anche di mezzi speciali dell'associazione quali HugBike e Tricicli, vengono organizzate uscite e gite nella città e nel territorio (parchi, piste ciclabili, ecc.) al fine di far vivere più attivamente il luogo in cui si vive, ma anche per un'educazione stradale (segnaletica, piste ciclabili, ecc.).



I meccanici della Ciclofficina all'opera - ottobre 2023

## ZAVATTA LAB - CERAMICA

Si svolge a Rimini, in viale Valturio 4, nei locali della Fondazione Enaip S. Zavatta.

Il laboratorio di ceramica nasce nel 1960 e fin dagli inizi **organizza annualmente una mostra di ceramica** che prevede l'esposizione delle ceramiche prodotte appositamente da ciascuno degli artisti partecipanti. Gli artisti espositori sono pittori e ceramisti che operano nel territorio riminese e non solo. Nella mostra vengono esposte anche le ceramiche realizzate nei vari corsi formativi organizzati dalla Fondazione.

L'evento nasce come momento privilegiato per **mantenere e consolidare il dialogo con la comunità**. La continuità dell'iniziativa ha permesso alla Mostra di Ceramica di divenire un appuntamento annuale atteso dagli estimatori di questa antica tecnica e da tutti gli appassionati di arte. La mostra offre risalto anche ad un settore di alto artigianato che da secoli ha avuto a Rimini una sede produttiva di grande prestigio.

Il laboratorio di ceramica vuole rinforzare la relazione con la collettività a cui la Fondazione EnAIP si dedica, tramite corsi di formazione e tramite la predisposizione di opere artistiche che **sottolineano la bellezza e le potenzialità del nostro territorio e della tecnica ceramica** che da sempre è patrimonio della tradizione culturale di Rimini.

## **COLLABORAZIONE CON PROSTAMPA E ADAMAH**

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus collabora con **Adama'h Factory fin dalla sua nascita nel 2015**. Adama'h Factory è una Associazione di Promozione Sociale che svolge **attività di agricoltura sociale** con lo scopo di sostenere l'inserimento sociale e lavorativo.

La collaborazione con **Prostampa** di Claudio Giani nasce a seguito di un convegno svoltosi a Coriano a maggio 2019 dal titolo "A come Autonomia". Da quell'anno i ragazzi del Cso di S.Aquilina possono cimentarsi in un nuovo lavoro: **la tipografia**. Nel piano inferiore della sede di S.Aquilina, infatti, sorge una vera e propria tipografia dotata di tutti macchinari utili alla rilegatura, alla stampa ecc. Anche la collaborazione con Prostampa persegue l'obiettivo della creazione degli **Zavatta Lab**.

## SOCIAL, SITO INTERNET, RAPPORTI CON LA STAMPA E PUBBLICAZIONI

Durante l'anno 2018 il sito dell'Associazione Sergio Zavatta Onlus: [www.associazionezavatta.org](http://www.associazionezavatta.org) ha cambiato veste, rinnovandosi sia nella grafica che nei contenuti.

All'interno del sito, infatti, si trova una sezione in continuo aggiornamento con **le news, i media e le iniziative** che si svolgono fuori e dentro le mura dei vari progetti.

È presente anche una sezione **Erasmus+** che racchiude la proposta di scambio europeo per l'Incoming. Tale sezione è visitabile anche in inglese e ci sono materiali scaricabili per approfondimenti.

L'Associazione ha attive 5 pagine **Facebook**:

- **Associazione Sergio Zavatta Onlus** con 229 Mi piace;
- **ASZ Onlus European Project** con 119 Mi piace;
- **Centro Giovani RM25** con 1608 Mi piace;
- **Centro Giovani Cattolica** con 1414 Mi piace;
- **Ciclofficina Rimini** con 1035 Mi piace;

Gli account **Instagram** invece sono 4:

- **Asz\_onlus\_europeanproject** con 183 follower;
- **Rm25\_centrogiovani** con 1204 follower;
- **Centrogiovanicattolica** con 714 follower.
- **Ciclofficinarimini** con 779 follower.

L'Associazione collabora periodicamente con le redazioni di **Icaro tv, Radio Icaro, Newsrimini, Il Ponte e Cubia**.

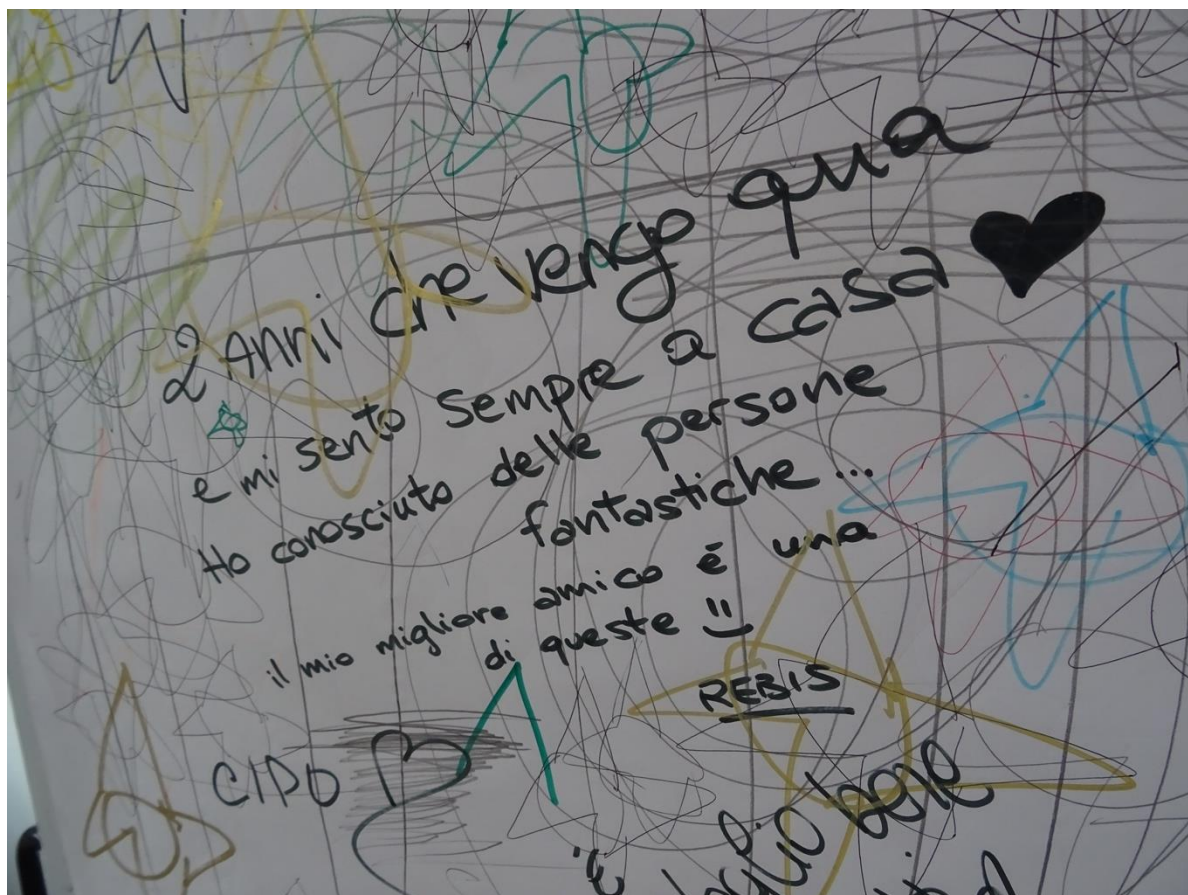
È attiva anche una redazione interna ai Cso, che si occupa di redigere le news dell'Associazione con l'obiettivo di dare spazio espressione ai ragazzi che frequentano i Centri. Il giornale interno, nato nel 2016, si chiamava "**Sputa il rospo**" mentre ora ha cambiato il nome in "**Banda larga**". È semestrale ed è consultabile sul sito internet dell'Associazione.



### 5x1000

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus è stata inserita nell'elenco degli Enti che possono beneficiare del 5X1000. Codice Fiscale: 03330470406

## STORIE & TESTIMONIANZE



*“Due anni che vengo qua e mi sento sempre a casa. Ho conosciuto persone fantastiche. Il mio migliore amico è una di queste”.*

**(Su una lavagna del Centro giovani “RM25”)**

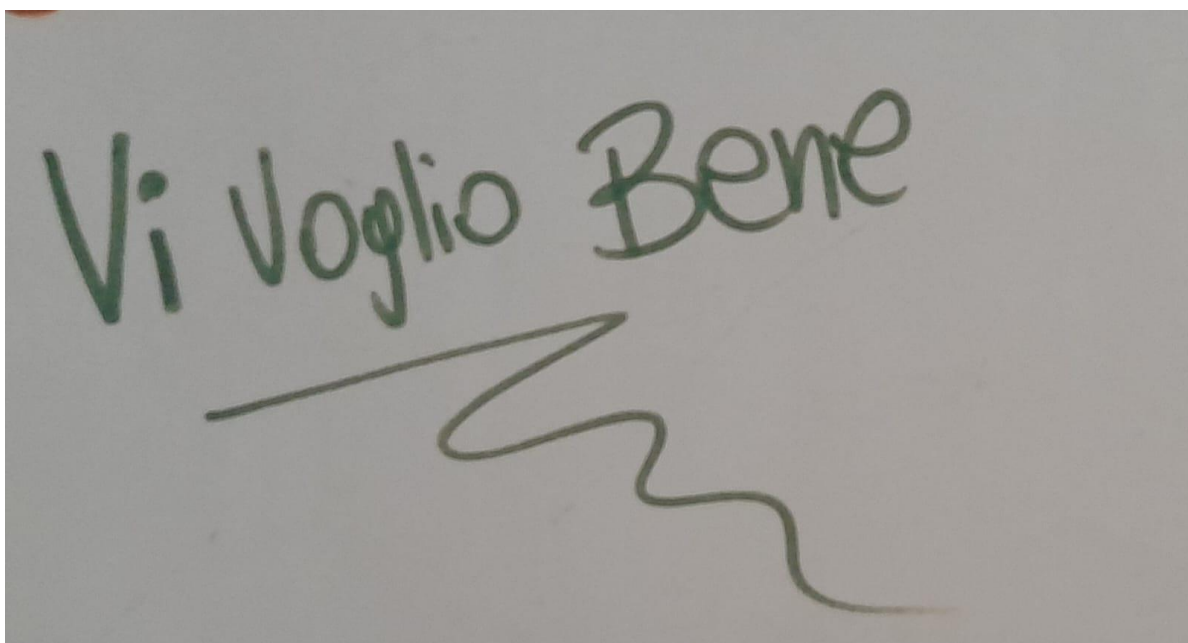
*“Io al Cso mi trovo molto bene, l’ambiente è molto accogliente. Lavorare con degli operatori così umani è di grande aiuto anche per la mia patologia. In maniera diversa gli utenti emanano un grande entusiasmo e questa cosa mi fa sentire utile, il che non è poco ed è importante”.*

**(Intervista ad Eros, che frequenta il Cso di Riccione, sulle pagine di “Banda Larga”)**

*“Quando sarò grande...verrò a fare l’educatrice di Amarkord!”*

**(G., 16 anni, ospite della Casa per le Emergenze Amarkord)**





**(Un messaggio per gli educatori di “Amarkord”)**

*“Io quando mi alzo la mattina sono contento di venire al Centro perché sto con tutti”.*

*“Certe mattine non vorrei alzarmi, e affronto la fatica immensa di accettarmi. Alla fine mi alzo perché mi fa piacere vedere gli amici e gli educatori del CSO”.*

*“Sono contento quando facciamo le uscite, i pranzi e chiacchiere e quando lavoriamo mi piace parlare con i miei colleghi”.*

*“Mi sveglio per venire al centro, dove mi confronto con voi e anche per ascoltare delle sciocchezze che aiutano a togliermi un po’ dal quotidiano, a vedere le cose in un altro modo”.*

**(Perché mi alzo dal letto? Le risposte di alcuni ospiti dei CSO sulle pagine di Banda Larga)**

*“Abbiamo iniziato un’attività del tutto nuova ovvero danza Hobart e venerdì abbiamo fatto un giro di presentazioni. Le mie impressioni: questa attività mi piace tanto e soprattutto farla tutti insieme. Aver fatto tutte ‘ste cose personalmente mi ha molto gasato per questa attività nuova che già adoro tanto. È un’attività sensazionale e non vedo l’ora di fare cose nuove a danza Hobart”.*

**(Stefano, sulle pagine di Banda Larga)**

# *DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE*



Foto: Incontro di formazione al Centro giovani "RM25"

*Le risorse economiche dell'Associazione per l'anno 2023 sono state erogate dai seguenti*

*partner finanziatori:*

| <b>PARTNER/FINANZIATORI</b>   | <b>2023</b>      |
|---|------------------|
| COMUNE DI RIMINI E COMUNI DELLA PROVINCIA E AZIENDA USL DELLA ROMAGNA | 1.427.907        |
| CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI  | 143.506          |
| PROVENTI PER LIBERALITA' VARIE  | 11.577           |
| CONTRIBUTO 5x1000   | 1.211            |
|   |                  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.584.201</b> |

*Tali risorse economiche sono state destinate per le seguenti attività/progetti:*

| <b>PARTNER/FINANZIATORI</b>   | <b>2023</b>      |
|---|------------------|
| <i>ATTIVITA'RIVOLTA AI MINORI</i>   | € 388.092        |
|   |                  |
| <i>CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI</i>   | € 870.140        |
|   |                  |
| <i>ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE-TEMPO LIBERO-ALLENAMENTO ALLE AUTONOMIE RIVOLTE ALLA DISABILTA' E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE</i> | € 293.783        |
|   |                  |
| <i>ALTRE ATTIVITA'</i>  | € 32.186         |
|   |                  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.584.201</b> |

*La struttura patrimoniale nell'anno 2023 è la seguente:*

|                  |  |           |
|------------------|--|-----------|
|                  |  |           |
| Immobilizzazioni |  | € 150.249 |

|                  |  |             |
|------------------|--|-------------|
| Attivo           |  | € 1.512.819 |
| Passivo          |  | € 957.371   |
| Patrimonio netto |  | € 705.697   |
|                  |  |             |

***Le risorse economiche nell'anno 2023 sono state assorbite dai seguenti fattori produttivi:***

|  |  |           |                  |
|--|--|-----------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie, consumo, merci |  | € 225.807 |                  |
| Servizi                                    |  | € 629.205 |                  |
| Godimento beni di terzi                    |  | € 94.483  |                  |
| Personale                                  |  | € 634.706 |                  |
|  |  |           |                  |
|  |  |           |                  |
| <b>Totale oneri da attività tipiche</b>    |  |           | <b>1.584.201</b> |
|  |  |           |                  |





**Associazione Sergio Zavatta Onlus**

Via Circonvallazione Occidentale, 52  
47923 Rimini (RN)  
Tel. 0541/367121- 25

e-mail: [info@associazionezavatta.org](mailto:info@associazionezavatta.org)  
sito: [www.associazionezavatta.org](http://www.associazionezavatta.org)